



LO STRUCIONE Sono da poco passate le 9.30 quando a Piuos viene dato il via alla 30. edizione del Giro del Lago di Santa Croce: in tutto 3225 iscritti

IN 3225 AL 30. GIRO DEL LAGO 25.800 EURO DI SOLIDARIETÀ'

L'EVENTO

Giove piovuto non ha voluto iscriversi tra i sostenitori della trentesima edizione del Giro del lago di Santa Croce. Non che abbia scagionato i suoi fidati sulla manifestazione, che ha avuto uno svolgimento assolutamente regolare, ma le avvisaglie proposte in nottata e nelle prime ore del giorno hanno sicuramente frenato quanti sono soliti decidere la partecipazione la mattina dell'evento. Ciò nonostante, sono stati comunque 3225 gli iscritti al Giro 2024: un numero che ha permesso di raccogliere quasi 26.000 euro che saranno devoluti a sostenere l'attività della bellunese 'Associazione Cucchini' della 'Via di Natale' di Aviano e del 'Progetto Alpiro Solidale'. A quest'ultima realtà è andato un ulteriore sostegno: prima della partenza, Alberto Peterle, sindaco di Alpiro, presente con i colleghi Sara Bona (Tandem) e Gianluca Dal Borgo (Chies), oltre a Roberto Padrin, presidente della Provincia, ha consegnato agli organizzatori del Comitato Alpiro 2 Ruote & Solidarietà un assegno di 1000 euro che rappresenta il ricavato della 'Cena Rosa', soltanto lo scorso maggio in occasione della tappa del Giro d'Italia Alpiro - Bassano del Grappa.

IL PREMIO

«Per celebrare degnamente i primi vent'anni della nostra gestione dell'evento», ha commentato Elio Soccia, presidente del Comitato, «purtroppo al nuovo record di partecipanti (quello ancora imbattuto di 5049 è risale al 2019, ndr) - ma le previsioni meteo hanno probabilmente influito - abbiamo deciso di dare un premio a tutti coloro che si sono iscritti al Giro del Lago, nel tempo è diventato un appuntamento capace di attirare partecipanti anche da fuori regione, a rinviare la loro salita nella Cosca. Alla fine, possiamo però dire che quella del 2024 è stata un'edizione di successo. Rinnovo il nostro riconoscimento a tutti coloro, enti, aziende, associazioni e volontari che ci hanno sostenuto. Il ciclo, tornato improvvisamente forte a mezzogiorno».

►Le previsioni meteo non favorevoli hanno scoraggiato qualcuno, ma alla fine il tempo ha premiato l'impegno degli organizzatori. Nessuna classifica: a piedi, in bicicletta o con i roller tutti vincitori

ra dal primo via, offriva un magnifico colpo d'occhio di piazza Papa Luciani a Piuos. Un allegro miscelarsi di suoni e colori, una colonna sonora era proposta dalla Banda di Ferra d'Alpiro: un collage di grandi e piccoli, a piedi o con le bici o i pattini. E poi le carrozine per i più piccoli degli umani e i trasportini per gli amici a quattro zampe: qui, a farla da padrona, una magnifica costellazione. Il tutto per dar sostanza ad un evento destinato in più forte, il podismo, il ciclismo, i roller oltre la classica pedinata per famiglie.

IN BICI

La parte più corposa dell'evento, quella riservata ai ciclisti, ha permesso di apprezzare lo sviluppo della storia delle due ruote. Di fatto, pagine di storia si sono offerte all'osservatore. Dalle più datate, ma perfettamente funzionanti e tirate a lucido, ai gioielli della tecnologia attuale e a quelle a pedalata assistita. Era nato come scommessa, proposta da un gruppo di visionari, nel 1995, e in quella prima uscita aveva registrato 80 persone. Poi, anno dopo anno, il Giro è cresciuto, la partecipazione è aumentata, il sostegno garantito alle due Associazioni (il Progetto Alpiro Solidale è stato aggiunto lo scorso anno). Nei primi 20 anni di attività, infatti, il Giro



LA BENEFICENZA Uno degli assegni donati grazie ai preventi delle iscrizioni alla 30. edizione del Giro

ha potuto donare oltre 450 mila euro. Un patrimonio di valori che ieri ha coinvolto anche i rappresentanti istituzionali presenti. C'erano anche Paolo Celsolli, presidente della Cucchini, l'agente Bussolati per la Via di Natale e Giannantonio Da Re, già parlamentare europeo che ha fatto nuovamente arrivare al Giro il patrocinio del parlamento europeo. Nei loro brevi interventi di saluto, tutti hanno rimarcato il valore umano e sociale della manifestazione.

IL COMMENTO

Gli organizzatori non si stancano di ricordare che il Giro è prima di tutto, una festa popolare. Di qui la scelta di non prevedere classifiche di sorta, o meglio dichiarare che vanno considerati vincitori tutti i partecipanti. Con tutto questo, però, c'è un angolo dove la sfida rimane quanto mai sentita. Si parla della classifica dei gruppi con il maggior numero di partecipanti. Una classifica che, anche questa volta, ha visto prevalere Borsari, frazione alpirota, capace di attirare al via ben 305 persone, una in più rispetto al 2023. A segnare Santa Croce (146, 94 in più), l'Associazione Carperetti Acet (34), Villanova (25) Abbi (9).

Silvano Cavallet

© ASSOCIAZIONE CUCCHINI

UNICA GRADUATORIA AMMESSA QUELLA PER IL TEAM PIU' NUMEROSO: QUELLI DEL BORGO DI BORSARI ERANO IN 305



I PROTAGONISTI

C'è solo l'imbarazzo della scelta per chi voglia trovare qualche elemento che possa caratterizzare l'edizione 2024 del Giro del Lago di Santa Croce. Si potrebbe iniziare con due osservazioni speciali che hanno attirato l'attenzione: le biciclette-trampoli. Di che si tratta? Le ruote non particolarmente grandi, erano stati montati due ferri che riproponevano i classici trampoli ma con manubrio, sellino, pedali e catena. Certo che, pedalare seduti a oltre 2 metri da terra, dev'essere stata un'esperienza unica. Oppure, ma questa non era una novità se non nella struttura e nei colori, le carrozzone-appendice, trainate da un bicicletta nella quale erano sistemati anche due bimbi. A momenti affiancati dai suoni e dai colori: a momenti ritirati, sprofondati, tra le braccia di Morfeo.

LE DUE RUOTE

In tema di biciclette, poi, come non ritrattare all'attenzione dalle realizzazioni di Ernesto Da Soia: le biciclette in legno, pezzi assolutamente unici. Basterà fare menti locali a tempi necessari. «Serve più o meno un anno - ricorda l'artista - per studiare il modello, il più adatto, consulto tra legno, colle e apperti tecnologici, tra le opere, infatti, c'è anche quella a pedalata assistita. Poi, definito il progetto, in tre mesi arrivo a perfezionare la costruzione». E dai fregi in magliocchiodo. Ma il folto plotone, sistemato alle loro spalle, non ha inteso lasciarsi troppo a lungo a meditare su una possibile fuga. Anzi, appena qualche decina di metri dopo il via, l'ultimo a cedere è stato Dal Borgo. Il terzetto è stato riassorbito, finendo rapidamente nella pancia del gruppo. Al via, ma anche nelle zone vicine, faceva bella mostra di sé Corty, la mascotte dei prossimi Giochi del 2026. «Se ci

LA FUGA DEI SINDACI DURA POCHI MINUTI

►Peterle, Dal Borgo e Padrin partono prima per una concordata passerella, ma il gruppo li riassorbe dopo pochi chilometri



IL VIA Sindaci e presidente della Provincia ieri al Giro del Lago, sotto: la mascotte delle Olimpiadi

A proposito, al via della prova ciclistica era stata concessa un benefit ai rappresentanti istituzionali. Padrin, con luci elettriche e sgargiante tuta, Dal Borgo con un modello classico, e, appunto, Peterle. Per loro, qualche metro di vantaggio in modo da poter fare passerella. Ma il folto plotone, sistemato alle loro spalle, non ha inteso lasciarsi troppo a lungo a meditare su una possibile fuga. Anzi, appena qualche decina di metri dopo il via, l'ultimo a cedere è stato Dal Borgo. Il terzetto è stato riassorbito, finendo rapidamente nella pancia del gruppo. Al via, ma anche nelle zone vicine, faceva bella mostra di sé Corty, la mascotte dei prossimi Giochi del 2026. «Se ci

do quando mi muove, finisce col creare qualche fastidio, ma niente che non possa accettare».

I VOLONTARI
La complessa macchina organizzativa può contare su un numero davvero importante di volontari che, dell'evento al Giro, come aiuto come partecipanti hanno fatto una sorta di filosofia di vita. Un esempio? Ieri, impegnavamo fin dall'alba, c'era anche Orazio De Pra. Quale la particolarità? L'ha ricordato Elio Soccia, presidente del Comitato Alpiro 2 Ruote & Solidarietà: ieri Orazio compiva gli anni.



Silvano Cavallet